

Venezia, da Biennale a Prada Le dieci cose da non perdere

Al via la settimana delle grandi Mostre. Tra provocazioni, show e arrivi illustri

Tutta la città sarà animata da numerosi eventi artistici, ne segnaliamo alcuni. Di forte impatto emotivo i «War Paintings» di Jenny Holzer al Museo Correr (7 maggio-22 novembre), un'installazione che parte dai dispacci della Cia in Afghanistan per raccontare la tragedia e le torture di questo conflitto; l'Espace Luois Vuitton propone «Tilo Schulz - Francesco Hayez» (7 maggio-25 ottobre), un curioso dialogo-confronto tra l'artista contemporaneo tedesco e il pittore romantico; la Fondazione Bevilacqua La Masa presenta nella sede di Piazza San Marco «Sebastião Salgado. Profumo di sogno. Viaggio nel mondo del caffè» (6 maggio-27 settembre) mentre Palazzetto Tito ospita la prima personale in Italia dello scozzese Peter Doig (5 maggio-4 ottobre). Alla Fondazione Querini Stampalia aprono tre nuove esposizioni: «Logica del passaggio. Mostra dei vincitori Premio Furla 2015» (6 maggio-7 giugno), «Jimmie Durham. Venice: Objects, Work and Tourism» (6 maggio-20 settembre) e «Water - Acqua by Lilya. Mostra Personale dell'artista Lilya Pavlovic-Dear» (6 maggio- 2 agosto). Sull'Isola di San Giorgio, la Fondazione Cini propone «Liu Xiaodong. Paint as shooting» (8 maggio-2 agosto), «Das Meisterstück. Die Europäische Malerpalette» (8 maggio-7 giugno) e l'installazione di Giovanni Manfredini con la musica del maestro Ennio Morricone e la voce di Anna Maria Canopi «Stabat Mater Dolorosa» (8 maggio-7 giugno). A Palazzo Grimani 44 artisti internazionali esplorano il superamento dell'idea di frontiera culturale nella mostra «Frontiers Reimagined» (9 maggio-22 novembre) e a Palazzo Contarini-Polignac va in scena «Dansaekhwa», il movimento artistico fondamentale della Corea del dopoguerra. E ancora, Antoni Clavè alla Scoletta dei Battioro, «Grisha Bruskin. La Collezione di un Archeologo» all'ex Chiesa di Santa Caterina, le sculture di Roberto Sebastian Matta nel Giardino di Palazzo Soranzo Cappello e quelle di Emily Young nel Chiostro della Chiesa della Madonna dell'Orto, le scritte sul Canal Grande di Alain Arias-Misson (7 maggio) e la performance in laguna di Helidon Xhixha (8 maggio), mentre è al museo di Ca' Rezzonico quella di Corrado Levi (9 maggio).

[URL: http://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/notizie/cultura_e_tempolibero/2015/5-maggio-2015/veneziana-biennale-prada-dieci-cose-non-perdere-2301345675941.shtml](http://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/notizie/cultura_e_tempolibero/2015/5-maggio-2015/veneziana-biennale-prada-dieci-cose-non-perdere-2301345675941.shtml)